

Testimone: Roberto De Angelis, mugnaio

Luogo: Ponte (BN)

Argomento: cunto

Fonte: Rita Frangiosa (mamma)

Progetto: C'era una volta...

TRASCRIZIONE MEMORIA:

Titolo: Madonna del Carmine

Stava un giocatore che giocava sempre. Un giorno non aveva che cosa giocare e si giocò l'anima di sua moglie. Tornò a casa la sera disse a sua moglie: "Moglie mia, vestiti bella. Più bella che puoi che ci dobbiamo fare una lunga passeggiata. Lei gli disse: "Io vengo con te, ma quando per strada troviamo una cappellina io devo prima entrare là dentro e poi ti seguo".

Per strada trovarono la cappellina e li entrò.

La Madonna si tolse il velo e si vestì come la moglie e raggiunse il marito della donna e disse: "Cammina marito mio che ora ci tocca una lunga camminata". Li brutti abbesti¹⁰ che stavano molto lontano si sentivano ridere già da cento miglia. Arrivati presso di loro questi dissero: "Mi avevi promesso che mi portavi l'anima di tua moglie e, invece, mi hai portato la nemica mia".

Allora l'uomo disse: "Io mia moglie ti avevo promesso e lei ti ho portato signore. Ora datemi quello che mi spetta".

Allora la Madonna disse: "Vattene brutto abbestio! Uomo tristo non vedi che sono la Madre di Cristo? Se per la strada qualcuno vi chiede dite che la Madonna del Carmine vi ha salvato".